

Genio Civile in tilt nel passaggio di consegne

L'ordine degli Ingegneri protesta: «Regione impreparata ad assumere le competenze della Provincia»

TERAMO - "Chiuso per inventario". E' questo il cartello che ieri mattina è comparso improvvisamente sulle porte del Genio Civile di Teramo in via Irelli. Una chiusura inaspettata che sta provocando più di un disagio ai professionisti e agli enti teramani. Ma che, a quanto pare, nasconderebbe problemi ben più gravi e legati alla mancanza di organizzazione e di personale che ha di fatto paralizzato gli uffici. E' questa la lettura fornita ieri dal presidente dell'ordine degli Ingegneri **Alfonso Marcozzi**. E la colpa sarebbe tutta della Regione che da una decina di giorni ha preso la gestione degli uffici dalla Provincia e che non si sarebbe fatta trovare pronta per il passaggio di consegne. Una situazione che rischia di ripercuotersi anche sulle pratiche sulla ricostruzione, che passano anche per gli uffici del Genio Civile per quel che riguarda i pareri strutturali. Proprio l'impossibilità di far fronte alla grande mole di documenti presenti all'interno della struttura, infatti, sarebbe alla base della "chiusura per inventario". «La situazione kafkiana continua e la soluzione lontana da arrivare - afferma Marcozzi - La Regione dal 2011, anno di pubblicazione della legge 28 sulla sismica, si è solo preoccupata di notificare le proroghe fino ad arrivare al 15 marzo 2016, entrata in vigore della legge, paralizzando il sistema. Anche al più disattento osservatore risultava scontato che gli uffici non sarebbero stati pronti ma per la Regione il problema non esisteva. Finalmente hanno fatto mente locale e hanno deciso la chiusura degli uffici del genio civile per inventario pratiche sismiche. Quali pratiche bisogna inventariare? Forse quelle che da tempo sono rimaste bloccate all'interno degli uffici? - si chiede ancora Marcozzi - Abbiamo sempre portato all'attenzione degli uffici regionali e dei media, sin dalla prime proroghe della norma sismica, le problematiche che si sarebbero presentate se non ci fosse stata un'attenta programmazione in termini di risorse e soprattutto di innovazione. Aspetti che poco interessavano e interessano la classe dirigente politica atteso che la stessa ha come obiettivo continuare a coltivare i carrozzoni partecipati piuttosto che contratti di collaborazione o per assunzioni. Carrozzoni che abbiamo sempre cercato di combattere - afferma ancora il presidente dell'Ordine degli Ingegneri - purtroppo gli interessi trasversali che attanagliano questo medioevo sociale impediscono la soluzione del problema. I disservizi e i ritardi avranno ricadute negative sia in campo professionale che sulle attività delle imprese regionali, soprattutto di piccola e piccolissima dimensione e infine sul semplice cittadino che verrà vedrà procrastinato di mesi il momento dell'inizio lavori con più che probabile aumento dei costi». Eppure per Marcozzi la situazione poteva essere prevista e presa per tempo con i dovuti accorgimenti. «Avevamo suggerito procedure informatiche innovative che avrebbero ridotto i tempi autorizzativi assumendoci responsabilità dirette sulla procedura - conclude - Si è preferito fare altro forse perché i carrozzoni non erano

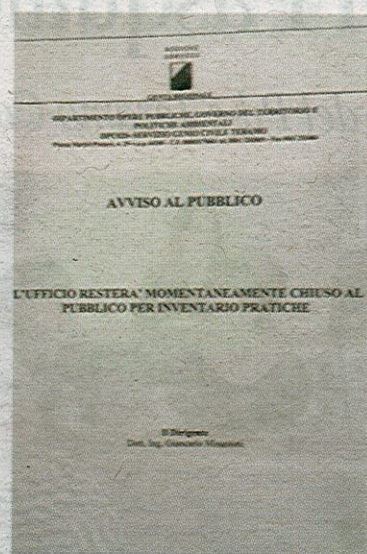


Il Genio Civile di via Irelli. A destra il contestato cartello affisso davanti agli uffici chiusi

in grado di dare risposte. Sarebbe interessante conoscere quanti soldi sono stati spesi dalla Regione negli ultimi dieci anni per metter in piedi

il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) e il SUE (Sportello Unico Edilizia) attraverso il balordo sistema del riuso; sistema che

permette alle P.A. di bypassare tutte le regole in termini di trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione pubblica».



DISSERVIZIO INACCETTABILE

Alfonso Marcozzi:
«Bloccate anche le pratiche per i pareri strutturali sulla ricostruzione»

LAVORO

Porte aperte ai Centri per l'Impiego provinciali

TERAMO - Oggi appuntamento ai Centri per l'Impiego con una giornata dedicata al lavoro e all'occupazione con workshop, seminari e incontri con le aziende e con chi cerca un'occupazione. Si chiama "Employers' day" ed è una iniziativa stata realizzata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con le Regioni: una giornata dedicata a rafforzare il rapporto fra la rete dei Centri per l'Impiego che offre servizi nel mercato del lavoro e i datori di lavoro delle Pmi e microimprese che sono alla ricerca delle migliori professionalità per le proprie aziende. I Centri per l'impiego coinvolti nell'iniziativa sono: Teramo, Nereto, Giulianova, Roseto, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Castel di Sangro, Vasto, Lanciano, Ortona, Pescara, Penne e Scafa. I Centri per l'Impiego della Provincia di Teramo, sulla base dell'esperienza maturata nel rapporto quotidiano con l'utenza, hanno scelto quattro temi: a Teramo è previsto un incontro seminariale su "Panoramica sugli attuali incentivi occupazionali", in programma alle ore 15,30; a Nereto e Roseto, rispettivamente alle ore 10,30 e 15,30, si parlerà di "Uso corretto del tirocinio formativo come strumento di politica attiva"; a Giulianova dalle 9,30 ci saranno dei colloqui di selezione con tre aziende che cercano personale da assumere. Tutte le informazioni al seguente link <http://www.provincia.teramo.it/teramolavoro/employers-day-7-aprile-2016>